



Comune di Scansano
(Provincia di Grosseto)

Comunicato Stampa

03.07.2007

Scansano - Le Notti dell'Archeologia 2007

Archeologia sperimentale: l'altro modo di pensare alla storia

DOMENICA 8 LUGLIO ore 17,30

Il misterioso e affascinante mondo dell'archeologia a portata di mano. Ecco l'ultima iniziativa del Comune di Scansano nel contesto della manifestazione "Le Notti dell'Archeologia", che prevede per Sabato 7 Luglio l'inaugurazione della Mostra "Le vie del sacro. Santuari e depositi votivi nella Maremma etrusca e romana" a cura della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana che verrà esposta al Museo Archeologico e della Vite e del Vino, e lo spettacolo Notturmo Etrusco con Carla Baldini e Arnoldo Foà.

Domenica 8 Luglio alle ore 17,30, davanti al Museo Archeologico e della Vite e del Vino l'organizzazione "Le Orme" presenta alcuni laboratori di archeologia sperimentale. L'accensione del fuoco, la lavorazione dell'argilla, le prove di scheggiatura sono alcune esperienze alle quali interessati e curiosi potranno partecipare, sotto la guida di alcuni esperti.

I laboratori sono realizzati, infatti, grazie alle dimostrazioni di Riccardo Chessa, che oltre ad essere l'ideatore, realizzatore e curatore del progetto, studia tecnologia dei Beni culturali all'Università di Ferrara, è membro dello Staff di Paleoworking e dirige *Gli Albori*, l'associazione che organizza i servizi dell'Archeo Parco (WWW.GLIALBORI.IT).

Collabora al progetto Anna Dottori, guida ambientale, escursionistica, turistica. Le Orme è, infatti, una società nata dalla lunga esperienza di Guide Ambientali escursionistiche e turistiche e offre servizi legati all'ambiente, alla storia, all'archeologia e al turismo con l'obiettivo e' mettervi a diretto contatto con la natura, conoscere l'arte, la storia e la cultura di un luogo.

Non può quindi non entusiasmare questo divertente e particolare modo di conoscere il nostro passato, la storia, i beni ambientali e culturali, per rivivere momenti di grande emozione sperimentando la storia e apprendendo le tecniche manuali dei nostri antenati.